

Laboratorio di didattica in archivio a.s. 2014/2015 **scuola primaria Leonardo Classi III A III B**
Progetto promosso dall'associazione dei genitori *Silvi Scuola Sicura*
In collaborazione **Archivio Storico comunale di Silvi**

Insegnanti: Rina e Stefania
Archivista: Alessandra
Esperto: Gabriella

Questo è un testo storico realizzato estrapolando dagli elaborati individuali svolti in classe, le frasi più significative, esplicative e anche divertenti relative all'argomento trattato raccontato attraverso la ricerca storica sulle fonti scritte e orali.

*Ogni alunno ha collaborato con un pensiero,
una frase, un concetto.*

Premessa

In questo anno scolastico 2014/2015 a scuola, con Alessandra, l'archivista del Comune di Silvi, **abbiamo imparato ad analizzare le fonti storiche**, cioè le tracce che servono a ricostruire la storia dell'uomo. Attraverso l'uso delle fonti abbiamo scoperto com'è cambiata la scuola negli anni.

Abbiamo usato le **fonti scritte** e le **fonti orali**.

Abbiamo usato i **documenti storici** dell'Archivio del nostro Comune conservati nel faldone 98 che sono **fonti scritte dirette** e alcune **riviste** che sono **fonti scritte indirette**.

Per verificare le nostre informazioni abbiamo intervistato anche una nonna. **I racconti** dei nonni sono le **fonti orali**.

Il nostro compito è stato quello di diventare

Piccoli Storici

Ora vi racconteremo com'era la scuola nel decennio dopo la seconda guerra mondiale al tempo dei nostri nonni e bis nonni.

Buona visione a tutti

Senti che **storia!**

*Quando i nostri nonni andavano a
scuola*

a cura degli alunni della III A e III B scuola primaria Leonardo Da Vinci di Silvi



Se mettiamo a confronto la nostra scuola con quella dei nostri nonni non ci sono paragoni: era completamente diversa!

Non era come oggi, prima non c'era quasi niente e la scuola era povera, invece adesso c'è quasi tutto.

Nel 1944 era finita la guerra ed erano cominciati i seri problemi! Molte cose erano andate distrutte e i nostri studenti e docenti dovevano arrangiarsi da soli.

Il 24 ottobre di quell'anno la direttrice della scuola, che si chiamava Massaria, scrisse una lettera al Sindaco del Comune Gino Terra in cui si diceva "E' impossibile continuare le lezioni . . . Mancano i vetri e in tutti i corridoi si stabiliscono pericolose correnti d'aria".

Mancano i vetri nelle aule e in tutti i corridoi e si stabiliscono pertanto correnti pericolose per i bambini e per noi.

I vetri mancavano a causa della guerra, dei saccheggi e delle truppe che avevano occupato le scuole. Sono stati sostituiti solo nel 1946. Mancavano anche i gessi l'inchiostro e le lavagne.

Mancano inchiostro, gesso e alcune lavagne. Necessita almeno un armadio capace di contenere i quaderni di tutte le classi. Le porte delle aule sono senza chiavi e spesso i quaderni non si ritrovano. Necessitano anche i tavoli da sostituire alle perimate cattedre.

Nelle aule non c'erano i termosifoni: le classi a quel tempo si riscaldavano grazie ai braceri e alle stufe che venivano messe al centro dell'aula. I bambini dovevano portare un pezzo di legno da casa e le maestre le pentole.

2427

21 NOV 1944

Atri, 13-II-1944.

Ancora nel 1944 la direttrice scriveva al sindaco di “provvedere ai riscaldamenti con dei braceri di carbonella” e se non si trovavano i maestri avrebbero portato da casa qualche “catino o tegame rotto”.

Sono nuovamente a pregarvi di voler provvedere al riscaldamento delle aule scolastiche—magari mediante braceri di carbonella. Qualora i bracieri non si ritrovino più come le stufe, penseranno i maestri a rimediare qualche catino o tegame rotto da sostituirli.

La R. Direttrice
(E. Massaria)

Le stufe che c'erano erano piccole quindi non faceva molto caldo.

Quando abbiamo saputo questo abbiamo pensato che noi qui stiamo al calduccio e i nostri nonni invece al freddo e al gelo!

Poichè mancavano i braceri e la carbonella l'orario scolastico "venne ridotto" e venne dato l'ordine di fare vacanze straordinarie, le scuole si spopolavano, e i ragazzi si perdevano dietro "agli svaghi e al gioco".

le ore, in tutte le stagioni, ragazzi
perduti dietro il gioco e gli svaghi
almeno desiderabili; le scuole

A sentirlo sembra bello ma così nessuno imparava niente!

Nella scuola non c'erano gli armadietti.

*Noi siamo fortunati perché la nostra scuola è nuova
e abbiamo tutto quello che ci serve per lavorare e per
studiare.*

*Inoltre il calore eccessivo provocava notevoli
inconvenienti nelle aule scolastiche che erano prive di
persiane, scuri di legno e tende.*

La maestra fiduciaria mi ha fatto presente che il calore
eccessivo del sole provoca notevoli inconvenienti nelle aule sco-
lastiche, le quali sono sprovviste di persiane, di scuri di legno

Il calore del sole faceva addormentare gli alunni che certe volte perdevano sangue dal naso, allora la direttrice chiese al sindaco di poter usare i tendoni della colonia estiva

concedere l'uso dei tendoni che già la Colonia estiva ha usato

Mi segnala anche la maestra fiduciaria che già qualche alunno soffre di perdite di sangue dal naso per effetto del sole e che i parenti degli alunni hanno lamentato l'inconveniente.

Al Silvi Paese, Pianacce e San Silvestro la scuola si faceva nelle stanze che affittavano i privati.

Con poche aule a disposizione le maestre e gli alunni dovevano fare i turni di mattina e di pomeriggio.

Al paese antico

Non ho piacere che avvenga l'alternamento nella stessa aula di due scolaresche come avvenne nel 1944-45. E' necessario che funzionino contemporaneamente tutte nella mattinata.

Mancavano anche le sedie e il custode non poteva
fornirle perché molte erano rotte.

Sedie (rotte) £ 650. X	San Michele	1	"	2
" leggio nuova £ 1000	S. Pietro	1	"	1
" Buone £ 1150 X	S. Nicolo	1	"	1
	Pianacce			
		<u>7</u>		<u>10</u>

Al nuovo sig. Commissario,

3500
14

Nelle scuole scolastiche mancano
le sedie e il custode non le
puo' fornire piu' (come ha fatto
fino ad oggi) perché molte
di esse sono rotte. Prego
provvedere al riguardo, per
evitare che i maestri restino
sempre in sedi -

24500
3500
59500

Indie £ 800
N° 20 = £ 16000

Nel 1950 a Silvi paese una scuola funzionava con un pezzo di legno al posto della cattedra

una tavola -

Ne scoprirebbero due
a Silvi. Paese, perché
una scuola funzionava
con un pezzo di legno.

Non c'erano gli zaini ma le cartelle fatte di cartone rinforzato e l'astuccio fatto di legno.

Non c'erano le penne cancellabili e si doveva scrivere con un pennino con la punta di ferro che veniva bagnato nell'inchiostro contenuto in una piccola boccetta di vetro che era chiamata calamaio.

Per le maestre c'era l'inchiostro nero e rosso per i bambini solo nero.



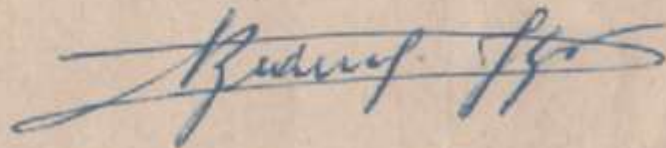
Era il Comune che forniva alla scuola i calamai e le carte geografiche che mancavano.

Preventivo per la fornitura di materiale scolastico per il

COMUNE di SILVI

N°.	176	calamai di bachelite da cm. 3½	L. 16,00
N°.	150	" " vetro	L. 25,00
N°.	12	" " vetro a due posti per maestri.....	L. 390,00
		" " vetro blocco unico	L. 745,00

Serafini Enrico
p. Bianchi Jlio



À scuola si andava a piedi o con l'asino e che fatica!

Alcuni non potevano andare a scuola perché già a nove anni (circa la nostra età) si doveva lavorare e aiutare gli adulti.

La scuola iniziava a ottobre e le lezioni duravano 4 ore.

Le classi erano divise per sesso. Le femmine con le altre femmine e i maschi con gli altri maschi.

I maschi avevano il maestro e le femmine la maestra.

Portavano tutti il grembiule nero i maschi con il fiocco
azzurro e le femmine con il fiocco rosa.

Gli insegnanti venivano rispettati come dei re. Non si
chiamavano per nome ma si chiamavano **signora**
maestra e **signor maestro** !

Le punizioni erano terribili non erano quelle di adesso, le note sul registro e sul diario oppure mettersi all'angolino.

Quando un bambino non studiava o si comportava male le maestre gli davano le bacchettate sulle mani.

La bacchetta era lunga e di legno e faceva molto male.



Poi li mettevano sui ceci e dopo un'ora i ceci avevano lasciato la loro forma sulle ginocchia.

Oggi come punizione al massimo ci fanno mettere in piedi ma non ci fanno inginocchiare sopra i ceci!

Alcuni i ceci se li mangiavano un po' perché avevano fame un po' per non farsi male.

Se un bambino faceva lo stesso errore tante volte, il maestro gli faceva indossare un cappello con le orecchie d'asino e lo portava in giro per le altre classi a farlo vergognare.

Ci maschi i maestri tiravano anche le basette.

Un'altra punizione, **la più bella**, era finire dietro la lavagna perché non facevi lezione e perché potevi prendere in giro i compagni.

Ma se per caso la maestra se ne accorgeva ti metteva in ginocchio sui ceci per un'ora oppure **SBAAM!** ti sbatteva la testa contro la lavagna.

I bambini bravi si sedevano davanti e gli "asini" dietro così se arrivava la preside a fare qualche domanda i maestri non facevano brutta figura.

In ogni banco sedevano due bambini e in mezzo c'era un buco dove mettere l'inchiostro e se a qualche bambino veniva in mente di scarabocchiarlo non ci riusciva perché era durissimo che non si spaccava neanche con il martello.

I quaderni erano molto piccoli e in copertina c'erano le tabelline e qualche fumetto. Per la scuola occorrevano 2 quaderni uno per la brutta copia e uno per la bella.



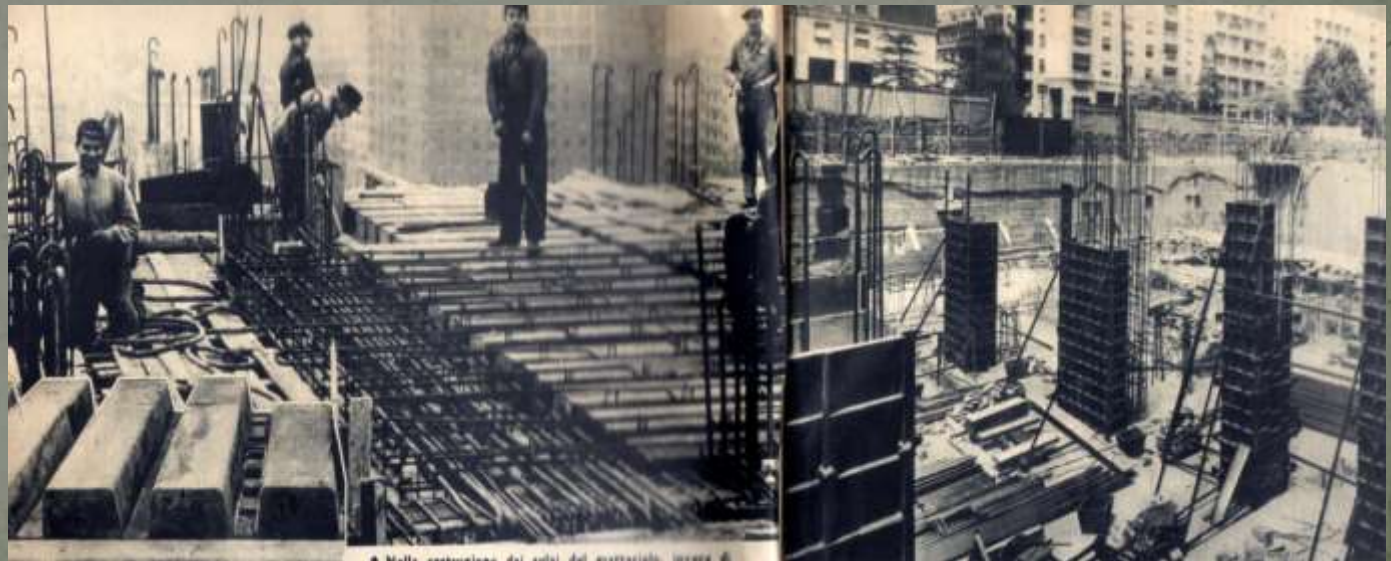
Comunque dopo la guerra piano piano la vita ricominciò.

A quei tempi veniva costruito il grattacielo di Milano

IL GRATTACIELO

DI MILANO

A due chilometri dal Duomo si sta costruendo un edificio che, per modernità e razionalità di concezioni, può essere considerato un modello tra le più recenti opere edilizie di ogni Paese.



e a Silvi paese gli archi di consolidamento.

31 Gennaio 1952

Consolidamento abitato Silvi Paese.



*I bambini giocavano spesso in strada perché a quei tempi
c'erano poche macchine. Le macchine costavano un occhio.*

**PIÙ COMODE E PIÙ ECONOMICHE
LE AUTOMOBILI DI DOMANI**



*Le televisioni erano come una scatola con il vetro
sporgente e chi l'aveva in casa era fortunato .*

LA SCIENZA ILLUSTRATA mette in pallo un magnifico
TELEVISORE



C'erano le asciugatrici per i panni che sembravano dei silos.



E gli uomini usavano la brillantina per capelli al posto
del gel

Usate ogni giorno

brillantine

COLGATE



Milioni

di persone d'ambra i suoi Vi ammirano e Vi criticano!...

Per questo dovete curare la vostra parucca e in particolare, la vostra capigliatura, primo elemento di eleganza, distinzione e successo. I suoi garantiti dalla Brillantina LINETTI a base di oli essenziali puri, renderà la base la vostra capigliatura più forte, solida e appetibile.

Per uomini: LINETTI LINETTI LINETTI LINETTI LINETTI

Brillantina LINETTI

CURA E MANTIENE L'ONDULAZIONE



Le piacerete anche di più

se il vostro aspetto sarà sempre impeccabile: i capelli ben pettinati, soffici e brillanti ne sono un elemento essenziale.

Usate ogni giorno

brillantine

COLGATE

chiome lucenti, morbide, ordinate

LÍQUIDA: ADATTA ANCHE PER SPRIZZATORI L. 150
CRISTALLIZZATA: AD ALTA VISCOSITÀ L. 150

e anche le acconciature delle donne erano diverse.



**SOPPRIMETE
QUEI BRUTTI PELI
in 3 minuti**

Meglio del rasoio che fa ricrescere i peli più in fretta e più ispidi, meglio della cera il cui impiego è così doloroso, la nuova crema VEET vi libererà rapidamente dai peli. Non crederete ai vostri occhi. Tutti i peli saranno spariti come per incanto. La pelle vi rimarrà liscia, morbida e vellutata. Quest'estate non sciupate la vostra bellezza a causa di quei brutti peli! Usate VEET. Successo garantito. In caso contrario vi sarà rimborsato il denaro.

1 Spalmate la crema VEET direttamente dal tubo...	2 Sciacquate dopo 3 minuti con acqua abbondante...	3 Ogni traccia di peli superflui sarà scomparsa!
---	--	--

IN TUTTE LE STAGIONI
Non dimenticate che i peli si vedono attraverso la calza sottile. Guardate che belle gambe liscie con il VEET!

VEET CREMA DEPILATORIA

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E PROFUMERIE

L. 07.39



DEODORANTE
anche senza
tatto né so
Oggi c'è
bocca: il
profilo att
di una bo

ol

DEL

Adesso le cose sono più moderne di quelle dell'epoca.

**Frigorifero
175 litri**



**Lavabiancheria
automatica**

Studiando la differenza fra la scuola di oggi e quella
di tanto tempo fa la cosa che abbiamo capito è che la
scuola è sempre importante.

Fine

... scripta manent

Autori



Melania

Massimo

Valeria

Isabella

Elena

Nicole

Vittoria

Beatrice

Paolo

Daniele

Leonardo

Raffaello

Ivan

Giorgio

Mattia

Sara

Alessandro

Francesco

Benedetta

Giorgia

Annagiulia

Aurora

Chiara

Sheery

Tommaso

Evelin

Gaia

Giorgia

Juri

Emanuele

Giada

Bruno

Davide

Serena

Alessandro

Giulia

Manuel

Paola

Paolo

Christian

Alessia

Stefano

Diana

Mario

Regia e montaggio
Alessandra

Musiche

Pinocchio (L. Comencini, RAI 1972)
TRIBUTE TO FIORENZO CARPI

Theme from Pinocchio Bruskers Guitar Duo

Le Avventure di Pinocchio 1971
canzone

Si ringraziano

La nostra Dirigente Mari**Stella** che ci permette di ampliare le nostre conoscenze

Il Sindaco Francesco, l'Assessore alla Cultura Mariagrazia, il responsabile dell'archivio del Comune di Silvi Massimo, che hanno condiviso il progetto e messo a disposizione i documenti

L'archivista Alessandra che ci ha guidato

Le maestre Rina e Stefania che ci hanno seguito

Gabriella che ci ha aiutato a confrontare le fonti

E questo meraviglioso pubblico che ci ha
ascoltato